

Sushi Drop: un drone monitorerà la salute del mar Adriatico

Il Flag Costa dei Trabocchi è partner del progetto di cooperazione internazionale

Monitorare lo stato di salute dei fondali marini e condividere i risultati con i principali portatori di interesse, così da poter attuare dei piani di gestione puntuali per tutelare e conservare la biodiversità del mar Adriatico. E' questo l'obiettivo di **Sushi Drop**, un **progetto di ricerca italo-croato** che vede il **Flag Costa dei Trabocchi** impegnato in prima linea al fianco di enti di ricerca e amministrazioni locali.

L'iniziativa, coordinata dall'**Università di Bologna** e che conta tra i partner, oltre alla Regione Marche, anche l'Institute of Oceanography and Fisheries (IOF), l'Association For Nature, Environment And Sustainable Development (SUNCE) e la Contea di Split e Dalmazia (SDC), tutti con sede a Spalato, è finanziato dalla Commissione Europea con oltre 1,7 milioni di euro nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia.

Grazie a Sushi Drop, un team di ricercatori svilupperà un **drone sottomarino** capace di immergersi ad oltre 200 metri di profondità e raccogliere informazioni utili per il monitoraggio della salute dei nostri mari. "Nuotando" in maniera autonoma tra correnti e fondali, l'innovativo dispositivo scatterà fotografie, realizzerà scansioni sonar e raccoglierà importanti informazioni sulle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei mari.

«Questo strumento», spiega **Luca De Marchi**, ricercatore dell'Università di Bologna che coordina il progetto, «permetterà di monitorare in particolare gli ecosistemi del mar Adriatico Centro-Settentrionale, che sono di estremo interesse per la loro altissima biodiversità, tanto da poter essere considerati una vera e propria *nursery* per numerose specie».

Avere delle informazioni affidabili e aggiornate sullo stato delle risorse marine - utilizzando degli strumenti non invasivi in grado di mappare gli ecosistemi, di stabilirne condizioni, estensione e posizione geografica, proprio come il drone di Sushi Drop - è essenziale per attuare misure di gestione utili alla protezione di aree ecologicamente rilevanti.

I dati raccolti, inoltre, saranno poi condivisi online su una piattaforma digitale aperta, a disposizione di cittadini, associazioni e imprese. «In questo modo», aggiunge De Marchi, «associazioni ambientaliste, imprese del settore ittico e le comunità di tutti i territori interessati potranno utilizzare i dati raccolti per implementare nuove forme di protezione dei mari e ottimizzare le attività di pesca al fine di aumentarne la sostenibilità ambientale».

Il progetto coinvolge docenti e ricercatori di tre dipartimenti dell'Università di Bologna: il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione (DEI), il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) e il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali (BiGea). I ricercatori dell'Alma Mater faranno base a Fano, nel Laboratorio di Biologia Marina e Pesca del BiGea.

SUSHIDROP è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Il progetto ha una durata complessiva di 30 mesi (gennaio 2019 - giugno 2021) e un budget complessivo pari a 1.754.230 euro di cui fondi FESR 1.457.620,37 euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito ufficiale:

SUSHIDROP official website

<https://www.italy-croatia.eu/web/sushidrop>